

COMMERCIO

ECONOMIA

RETI

POSIZIONAMENTO

OSSERVATORIO COMMERCIO

DICEMBRE 2024

Scenari previsionali del Commercio dell'Emilia-Romagna

Dinamiche settoriali e stime previsionali per il biennio 2024-2025



Indice

1.	Introduzione e nota metodologica	3
2.	Scenario regionale macro	5
3.	Dinamica dei prezzi al consumo: dati congiunturali e stime previsionali per il biennio 2024/2025	17
4.	Stime previsionali del valore aggiunto e unità di lavoro del commercio e dei consumi delle famiglie nel biennio 2024/2025.....	21

Nota a cura di ART-ER - Programmazione strategica e studi, realizzata in collaborazione con Prometeia.
La redazione del report è stata ultimata il 6 dicembre 2024.



INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

La presente nota illustra i principali dati disponibili sulla congiuntura 2024 e le nuove stime previsionali relative al settore del commercio in Emilia-Romagna per il biennio 2024-2025.

Per l'analisi congiunturale si evidenziano in particolare la dinamica dell'indice dei prezzi al consumo, la stima degli addetti alle unità locali del settore, la dinamica delle vendite del commercio al dettaglio.

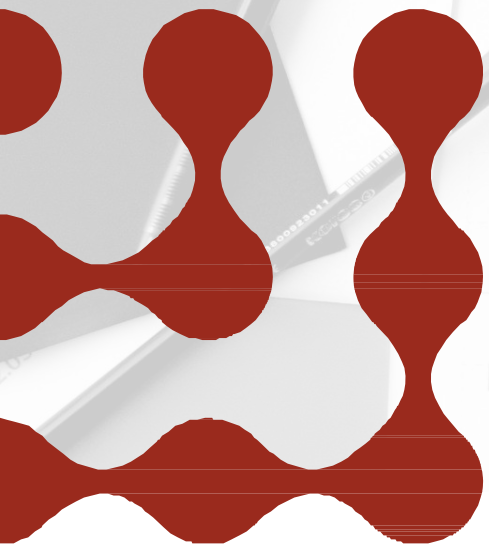
Lo scenario previsionale di medio termine assume come orizzonte temporale il periodo 2023-2025 e si focalizza sull'andamento del valore aggiunto e dei consumi della famiglie (entrambi misurati a valori concatenati) e delle unità di lavoro.

Dopo aver fornito alcuni dati di sintesi sulla dinamica complessiva dell'economia regionale, l'analisi si focalizza sulle branche di attività economica commerciali: commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso e commercio di autoveicoli e motoveicoli.

Le stime qui presentate sono tratte dall'edizione autunnale degli 'Scenari previsionali settoriali dell'Emilia-Romagna', curata da ART-ER sulla base delle stime realizzate appositamente da Prometeia.

Gli scenari settoriali regionali sono realizzati utilizzando il modello input-output (IO) per l'Emilia-Romagna di Prometeia che si basa sulle ultime tavole disponibili relative al 2019, aggiornate al 2023 utilizzando i conti nazionali e regionali e le altre informazioni statistiche disponibili (statistiche sul commercio estero, ecc.).

Gli scenari sono alimentati da un quadro esogeno sulle principali componenti della domanda finale (consumi delle famiglie e delle AAPP, investimenti ed esportazioni). Il quadro esogeno è coerente con l'edizione di ottobre 2024 degli 'Scenari per le economie locali' e utilizza le previsioni al 2025 dell'edizione di novembre 2024 dell' 'Analisi dei microsettori'.



SCENARIO REGIONALE MACRO

Aggiornamento delle stime previsionali per il biennio 2024-2025

- L'aggiornamento delle stime previsionali relative al biennio 2024-25 conferma un quadro macroeconomico in sostanziale continuità rispetto al 2023. Con riferimento al 2024 il PIL reale dell'Emilia-Romagna è previsto in crescita del +0,9% (dal +1,1% previsto a luglio ma uguagliando la stima di aprile scorso), come il Nord Est (dal +1,1% di luglio) e poco sopra Lombardia, Veneto (+0,8% dal +1,1% di luglio per entrambe) e Italia (+0,8% da +0,9% di luglio). Per il 2025 si prevedono dinamiche del tutto simili: +0,9% Emilia-Romagna e Veneto (da +1,1% per entrambe a luglio), +1,0% per la Lombardia (dal +1,2% a luglio), +0,8% per Nord Est e Italia (da +1,1% e +0,9% a luglio).
- Con riferimento alle componenti della produzione, le evidenze più significative del biennio 2024-25 sono il graduale sgonfiamento della spinta degli investimenti fissi lordi dopo il boom degli ultimi anni (+2,9% nel 2024 e -1,6% nel 2025, a valori reali) e la dinamica speculare dell'export reale (-0,9% nel 2024 e +2,5% nel 2025).

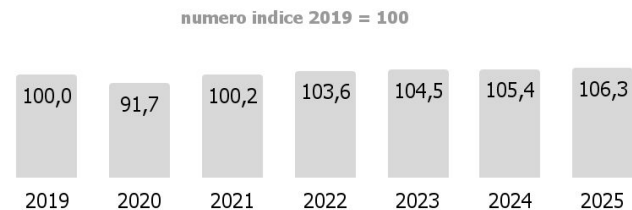
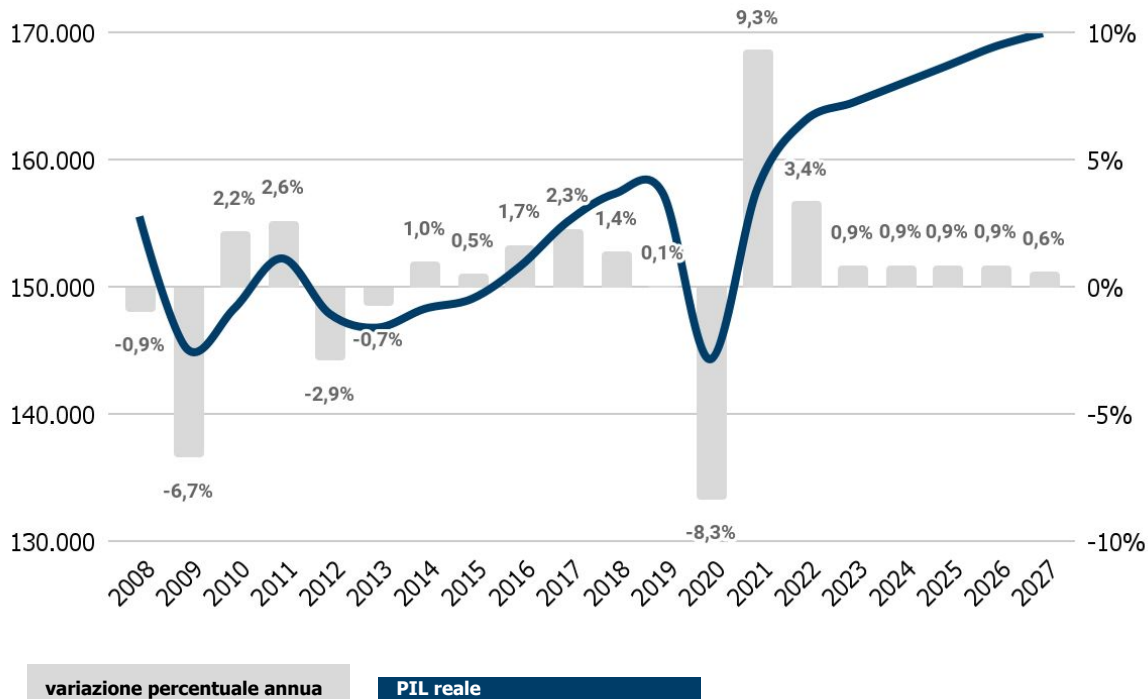
PIL e componenti (valori reali) | Emilia Romagna

(variazioni percentuali rispetto l'anno precedente)	2024	2025
prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	0,9%	0,9%
consumi finali interni	0,5%	0,9%
<i>spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,9%</i>
<i>spesa per consumi finali delle AA.PP. e delle ISP</i>	<i>0,3%</i>	<i>1,0%</i>
investimenti fissi lordi totali	2,9%	-1,6%
esportazioni di beni verso l'estero	-0,9%	2,5%
importazioni di beni dall'estero	-4,5%	2,9%
reddito disponibile delle famiglie	3,3%	1,2%
deflatore	1,2%	1,8%

Dinamica del PIL reale

PIL reale Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali



Aggiornamento delle stime previsionali per il biennio 2024-2025

- Più costante l'andamento in termini reali dei consumi finali interni che sono previsti in crescita del +0,5% nel 2024 e del +0,9% nel 2025.
- A livello settoriale le previsioni mettono in evidenza un quadro molto differenziato. Nel 2023 viene confermata la contrazione del valore aggiunto reale in Agricoltura (-10,3%) e, in misura molto inferiore, nell'Industria (-0,2%). Positiva la dinamica del valore aggiunto reale nelle Costruzioni (+3,2%) e nei Servizi (+1,5%).
- Per quanto riguarda le unità di lavoro, a fronte di una crescita del +1,5% nell'economia regionale, si evidenzia una contrazione nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca e nelle costruzioni (-4,3% per entrambi), mentre prosegue la crescita negli altri due macro-settori (+1,1% nell'industria in senso stretto e +2,5% nei servizi).
- A fine 2023 è stato superato il livello del valore aggiunto reale pre-pandemico dell'economia regionale (+4,8%). L'unico settore che ancora non ha completato il recupero è quello dell'agricoltura (-7,5%). Si evidenzia una dinamica simile anche con riferimento alle unità di lavoro che a fine 2023 hanno superato del +2,9% il livello pre-pandemia, grazie al contributo di tutti i settori, ad esclusione di quello agricolo (-18,7%).
- Nel 2024, a fronte di una crescita dell'1,1% del valore aggiunto complessivo, si prevede un rimbalzo del valore aggiunto dell'agricoltura (+4,6%), la continuazione della crescita delle costruzioni (+7,6%), che dovrebbero invertire la tendenza nel corso del 2025 dopo l'effetto boom determinato dall'imponente offerta di incentivi e sussidi (tra il 2019 e il 2023 il valore aggiunto del settore è cresciuto del +32,1%, mentre le unità di lavoro sono aumentate del +15,6%). Tra gli altri settori, prosegue la crescita del valore aggiunto reale dei servizi (+1,2%), mentre l'industria continua ad essere in sofferenza (-1,0%).
- Relativamente alle unità di lavoro nel 2024 si evidenzia una crescita del +1,0% nell'economia complessiva, grazie al traino dei servizi (+1,3%)
- Nel 2023 le unità di lavoro in regione sono cresciute dell'1,5%, grazie al traino dei servizi (+1,3%), dinamica che ha consolidato la ripresa rispetto al periodo pre-pandemico (102,9 il valore dell'indice con base 100 nel 2019). La crescita del volume di lavoro dovrebbe proseguire nel corso del biennio 2024-25, pur con minore intensità (+1,0% e +0,4% rispettivamente).



Valore aggiunto (valori reali) in Emilia-Romagna

	quota percentuale 2023	variazione percentuale annua		
		2023	2024	2025
agricoltura	2,0%	-10,3%	4,6%	-3,3%
industria in senso stretto	27,6%	-0,2%	-1,0%	0,9%
costruzioni	5,0%	3,2%	7,6%	-7,4%
servizi	65,6%	1,5%	1,2%	1,6%
economia totale	100%	0,8%	1,1%	0,9%

Unità di lavoro in Emilia-Romagna

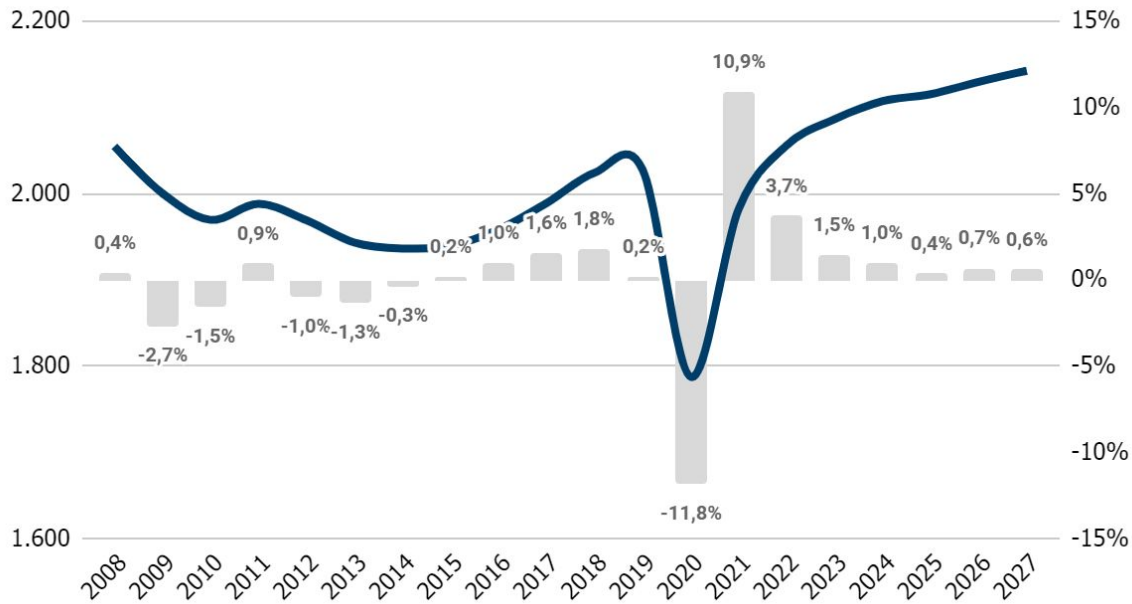
	quota percentuale 2023	variazione percentuale annua 2023	variazione percentuale annua 2024	variazione percentuale annua 2025
industria in senso stretto	20,8%	1,1%	0,5%	0,1%
costruzioni	6,4%	-4,3%	-0,2%	-6,7%
servizi	69,3%	2,5%	1,3%	1,2%
economia totale	100%	1,5%	1,0%	0,4%



Dinamica delle unità di lavoro

Unità di lavoro in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi



variazione percentuale annua

PIL reale

Aggiornamento delle stime previsionali per il biennio 2024-2025

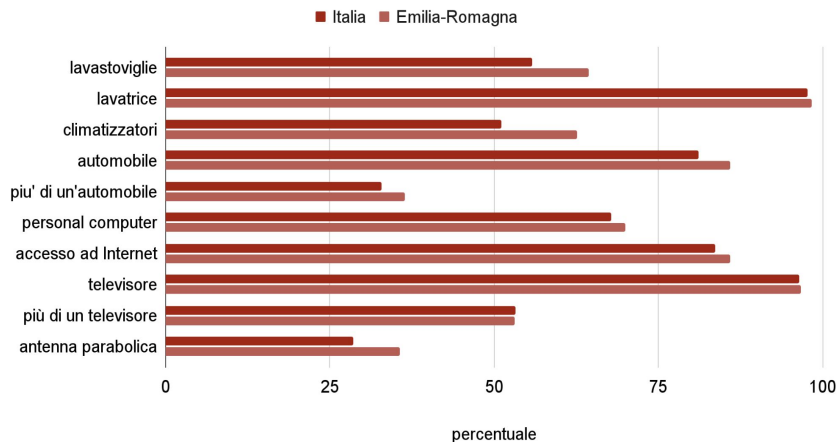
- Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nella media 2023 il tasso di attività si è attestato attorno al 74,4%, in crescita rispetto al 73,5% del 2022. In miglioramento anche il tasso di occupazione, dal 69,8% del 2022 al 70,7% del 2023, mentre il tasso di disoccupazione si conferma attorno alla soglia del 5%.
- Nel biennio 2024-25 si prevede un consolidamento del mercato del lavoro regionale i cui indicatori sono previsti segnare nuovi valori di riferimento. Il tasso di attività 15-64 anni (74,4% nel 2023) è stimato al 74,2% nel 2024 e al 74,7% nel 2025. Il tasso di occupazione 15-64 anni (70,7% nel 2023) è previsto crescere al 71,3% nel 2024 e al 71,5% nel 2025, mentre il tasso di disoccupazione 15 anni e oltre (4,9% nel 2023) è previsto convergere nel biennio verso il valore del 4,0%.

Indicatori del mercato del lavoro per occupati

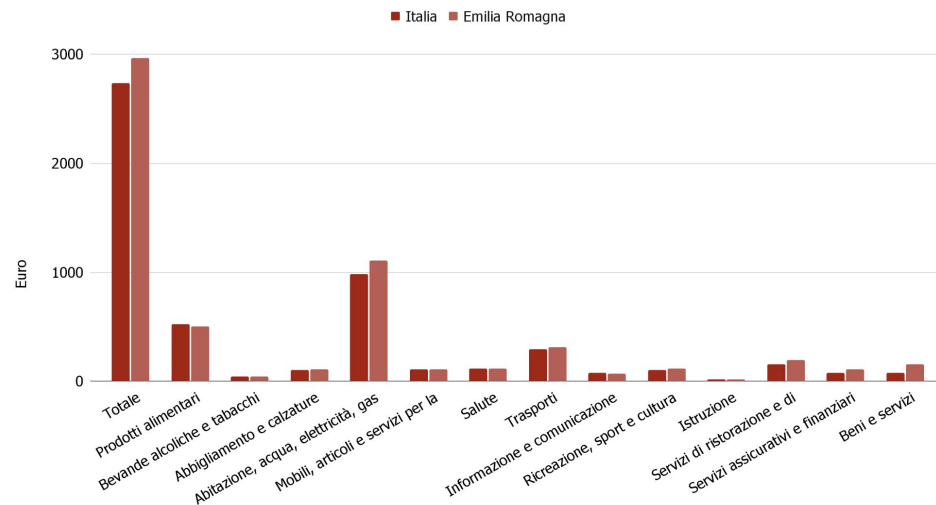
	valori percentuali		
	2023	2024	2025
tasso di occupazione (15-64 anni)	70,7%	71,3%	71,5%
tasso di disoccupazione (15-74 anni)	4,9%	3,9%	4,2%
tasso di attività (15-64 anni)	74,4%	74,2%	74,7%

Possesso beni durevoli e spese per consumi

Possesso di beni durevoli - per 100 famiglie con le stesse caratteristiche | Anno 2023



Spese per consumi - prezzi ad anni correnti | Anno 2023

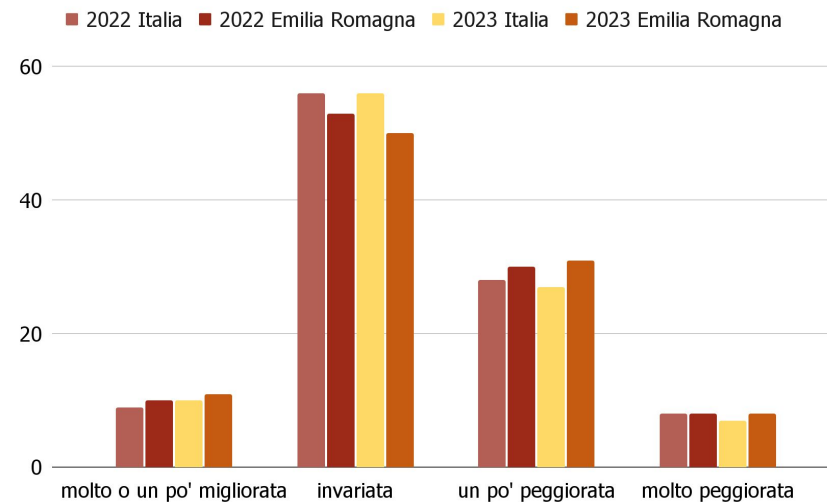


- Il possesso di **Lavatrici** e **televisori** ha una diffusione quasi universale tanto in Italia quanto in Emilia- Romagna. Diverso è il quadro riguardante il possesso della **lavastoviglie**: in regione la possiede il 64% delle famiglie contro il 56% della media Italiana. Più alto della media nazionale anche il possesso di **climatizzatori, automobili (singole e plurime), computer, accesso a internet e antenna parabolica**.
- La **spesa per consumi** risulta in Emilia-Romagna più alta della media italiana (più alte le spese per l'abitazione, acqua luce e gas, le spese per i trasporti, i servizi di ristorazione e i beni e servizi per la persona).

Giudizio sulla situazione economica

- Nel 2023 in Emilia-Romagna il numero di famiglie che considera la situazione economica “un po’ peggiorata” è in aumento rispetto a quanto rilevato nel 2022.
- Allo stesso tempo il numero di famiglie che considera la situazione economica “invariata” è in netto calo sia rispetto al 2022.
- A confronto con l’Italia, le percezioni sulla situazione economica sono leggermente più polarizzate rispetto alla media italiana. Infatti in Emilia-Romagna, risulta più alta la quota di famiglie che valuta la situazione economica “molto o un po’ migliorata”, quanto quella che indica “un po’” e “molto” peggiorata. Per contro, risulta più basso il numero di famiglie che ritiene la situazione “invariata”.

Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente (*)

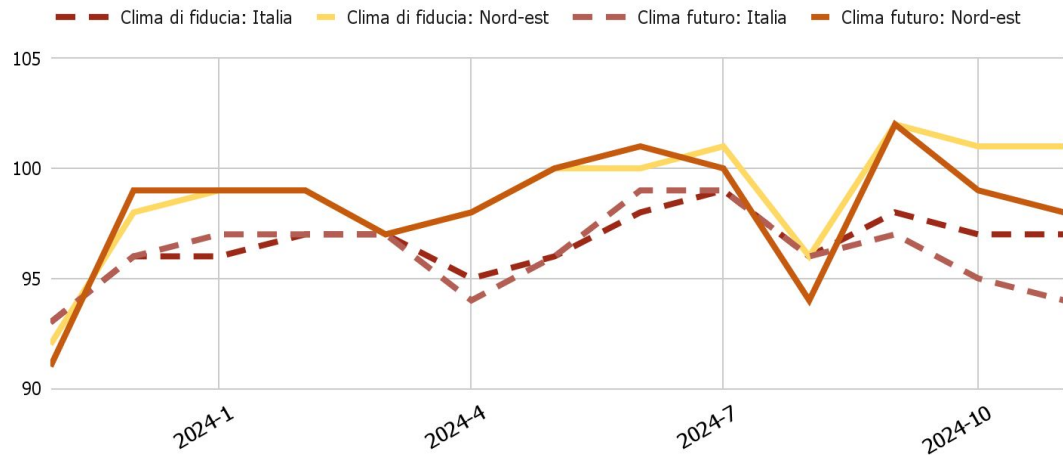


(*) Per 100 famiglie con le stesse caratteristiche

Fiducia dei consumatori

- A ottobre 2024 l'indice del clima di fiducia dei consumatori è stimato in calo sia per l'Italia che, in misura minore, per il Nord-Est.
- Tra i consumatori, si evidenzia anche un netto peggioramento delle opinioni sulla situazione futura. Anche in questo caso il valore per il Nord-Est risulta migliore della media italiana.
- L'indice di fiducia dei consumatori evidenzia un'evoluzione sfavorevole dovuta principalmente ad un deterioramento delle opinioni sulla situazione economica generale e ad un peggioramento delle aspettative.

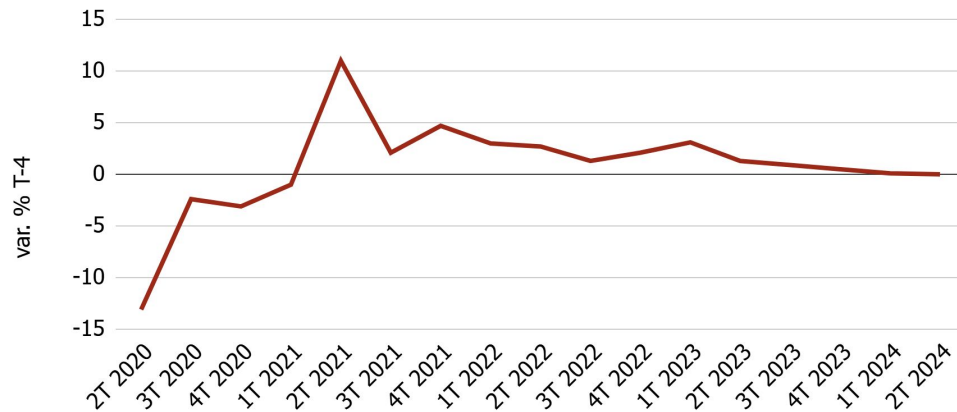
Fiducia del consumatori - Climi grezzi (base 2021=100)





Clima di fiducia delle imprese

Serie storica dell'andamento delle vendite del commercio al dettaglio (variazione % su stesso trimestre anno precedente)



- Dopo il recupero del 2021, la ripresa delle vendite del commercio al dettaglio è proseguita a un ritmo progressivamente più contenuto fino ad annullarsi già nel corso dell'inverno 2024 e ancora nella successiva primavera.
- In entrambi i trimestri si è rilevata una contrazione per l'abbigliamento e gli accessori (-2,5% nel primo trimestre e -0,8% nel secondo), per i prodotti per la casa e gli elettrodomestici (-0,9% e -2,6%) e per la piccola distribuzione (-1,1% e -0,5%). Dinamica positiva, ma in rallentamento, per gli Ipermercati, supermercati e grandi magazzini (+3,5% e +0,2%) e nella grande distribuzione (rispettivamente +1,6% e +0,3%).

Andamento delle vendite correnti del dettaglio nel trimestre per settore e classe dimensionale | variazione % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

SETTORI DI ATTIVITÀ	Var % 2023/2024	
	I trimestre	II trimestre
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	0,6	-1
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	-1,2	0,3
<i>Abbigliamento ed accessori</i>	-2,5	-0,8
<i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i>	-0,9	-2,6
<i>Altri prodotti non alimentari</i>	-0,6	1,5
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	3,5	0,2
piccola distribuzione	-1,1	-0,5
media distribuzione	-0,8	0,8
grande distribuzione	1,6	0,3
TOTALE	0,1	0,0



Dinamica II trimestre 2024

Addetti alle localizzazioni di impresa in Emilia-Romagna

SETTORI DI ATTIVITÀ	Valori assoluti II trim. 2024			Var. % su II trim. 2023		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Commercio di autoveicoli e motoveicoli	27.854	11.173	39.027	5,1%	-1,6%	3,1%
Commercio all'ingrosso	72.293	25.385	97.678	1,3%	-3,4%	0,1%
Commercio al dettaglio	103.716	41.681	145.397	0,8%	-4,9%	-0,9%
Totale COMMERCIO	203.863	78.239	282.102	1,6%	-4,0%	0,0%
TOTALE ECONOMIA	1.484.058	300.908	1.784.966	2,2%	-2,5%	1,4%

- Nel secondo trimestre 2024 il settore del commercio in Emilia-Romagna conta 282.102 addetti, di cui 203.863 dipendenti (71,1%) e 78.239 indipendenti (28,9%). Se nel complesso del settore il numero di addetti risulta stabile rispetto al secondo trimestre del 2023 (a fronte di una crescita del +1,4% nell'economia regionale), si evidenzia che gli addetti dipendenti sono in crescita dell'+1,6%, mentre gli indipendenti mostrano una contrazione del 4,0%.
- Tra i comparti, la dinamica trimestrale è positiva nel caso del commercio di autoveicoli e motoveicoli (+3,1%), mentre risulta negativa nel commercio al dettaglio (-0,9%). Andamento stazionario nel commercio all'ingrosso.



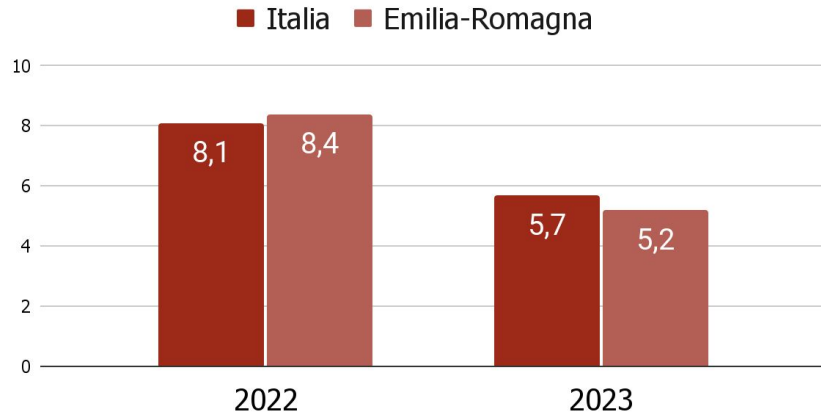
**DINAMICA DEI PREZZI AL CONSUMO: DATI
CONGIUNTURALI E STIME PREVISIONALI
PER IL BIENNIO 2024/2025**

L'inflazione a livello di settore merceologico - 1

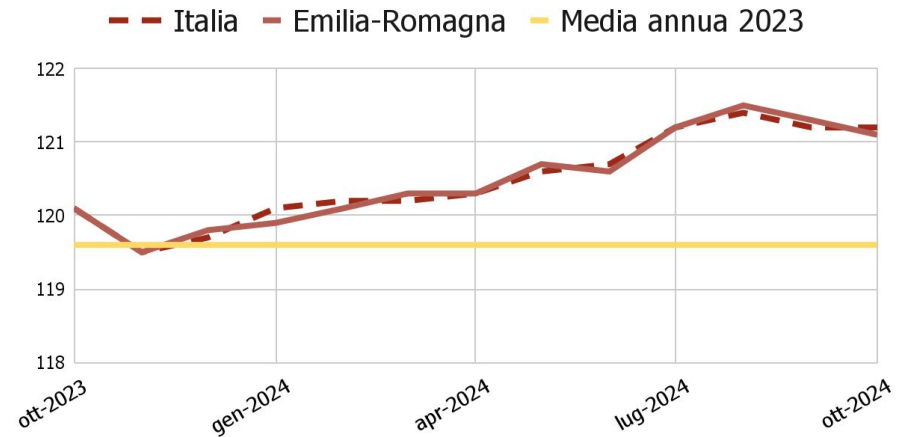


Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 2015=100)

Variazioni percentuali medie annue



Indice generale dei prezzi al consumo



- La media annua dell'indice dei prezzi al consumo per il 2023 è stata pari a 119,6 (sia per l'Italia che per l'Emilia-Romagna) con una variazione rispetto all'anno precedente pari a +5,7% (per l'Emilia-Romagna +5,2%). L'incremento tra il 2021 e il 2022 era stato pari a +8,1% (+8,4% per l'Emilia-Romagna).
- Per comprendere più nel dettaglio l'andamento dell'inflazione è utile utilizzare anche il dato mensile dell'indice generale dei prezzi al consumo, che vediamo essere in netta crescita rispetto alla media annua 2023.

L'inflazione a livello di settore merceologico - 2



Indice dei prezzi al consumo (base 2015 = 100) – dati mensili per l'Emilia-Romagna

Settori merceologici	Numero indice - dati Emilia-Romagna (base 2015 = 100)			Var. % 2023/2022	Var. % 2024/2023	Var. % 2024/2021
	ottobre 2022	ottobre 2023	ottobre 2024			
Indice generale	118,9	120,1	121,1	1,01%	0,83%	14,57%
energia elettrica, gas e altri combustibili	297,9	183,6	168,2	-38,37%	-8,39%	36,97%
servizi finanziari n.a.c.	139	145,6	145,5	4,75%	-0,07%	10,06%
abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	183	148	143,9	-19,13%	-2,77%	27,68%
altri beni durevoli per ricreazione e cultura	126,9	137,6	139,3	8,43%	1,24%	24,49%
servizi postali	130,4	131,8	137,4	1,07%	4,25%	6,51%
servizi di alloggio	123	132,1	137,4	7,40%	4,01%	26,40%
servizi di trasporto	128,1	134,4	135,4	4,92%	0,74%	21,65%
servizi ricettivi e di ristorazione	117,7	124,2	129,3	5,52%	4,11%	18,84%
prodotti alimentari	119,8	126,7	129	5,76%	1,82%	22,62%
prodotti alimentari e bevande analcoliche	119,1	126	128,6	5,79%	2,06%	22,83%
servizi di ristorazione	116	122	126,5	5,17%	3,69%	16,38%
altri servizi n.a.c.	121	123,8	125,5	2,31%	1,37%	6,36%
pacchetti vacanza	94,8	113,8	124,7	20,04%	9,58%	25,83%
effetti personali n.a.c.	116,5	117,4	124	0,77%	5,62%	11,11%
bevande analcoliche	110	117,5	123,3	6,82%	4,94%	25,30%
trasporti	118,9	124,9	122,9	5,05%	-1,60%	11,52%
acquisto mezzi di trasporto	114,4	120,3	121,1	5,16%	0,67%	13,50%
indice generale senza tabacchi	119	120,2	121,1	1,01%	0,75%	14,68%
spese di esercizio mezzi di trasporto	118,8	124,7	121	4,97%	-2,97%	8,72%
tabacchi	113,6	116,1	120,7	2,20%	3,96%	6,25%



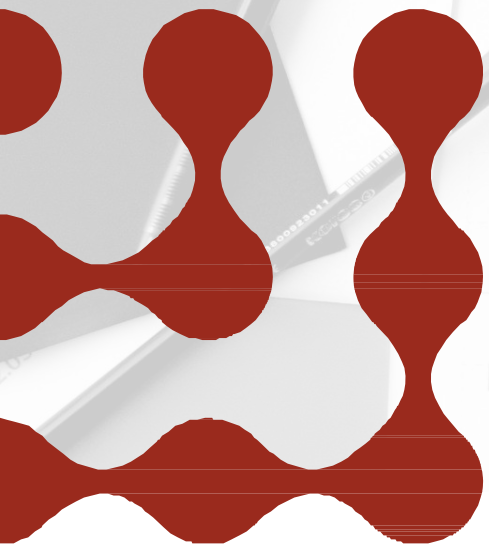
Indice dei prezzi al consumo - variazione percentuale annua

Variazione % dei prezzi al consumo in Italia

	variazione percentuale annua				
	2021	2022	2023	2024	2025
Prezzi al consumo *	1,9	8,1	5,7	1,2	1,9
Alimentari	0,5	7,9	9,0	2,1	1,7
Energia	14,1	50,8	1,2	-9,6	0,4
Non alimentari e non energia	0,5	2,9	4,2	0,6	0,8
Servizi	1,0	3,1	4,2	3,3	3,0

* indice nazionale per l'intera collettività (NIC)

- Secondo le stime aggiornate a settembre da Prometeia, l'indice complessivo dei prezzi al consumo in Italia dovrebbe chiudere il 2024 con una crescita dell'1,2% rispetto al 2023, grazie all'inversione di tendenza del prezzo dei beni energetici (-9,6%). In rallentamento la dinamica per alimentari (+2,1%), non alimentari (+0,6%) e servizi (+3,3%).
- Lo scenario previsionale del 2025 indica una crescita dei prezzi attorno al +1,9%. I prezzi degli alimentari dovrebbero rallentare al +1,7%.



**STIME PREVISIONALI DEL VALORE AGGIUNTO
E UNITÀ DI LAVORO DEL COMMERCIO E DEI
CONSUMI DELLE FAMIGLIE NEL BIENNIO
2024/2025**



stime biennio 2024-2025

- Dopo la contrazione del 2023 (-3,3%), in Emilia-Romagna il valore aggiunto del settore del commercio, misurato a valori concatenati, dovrebbe chiudere il 2024 con una crescita del 0,7%, alcuni decimali al di sotto della dinamica stimata per i servizi (+1,2%) e per l'economia complessiva (+1,0%).
- Per il 2025, al momento, a fronte di una crescita del +0,9% nell'economia regionale, si stima una dinamica in leggero rafforzamento per quanto riguarda i servizi (+1,6%), e tra questi, del settore del commercio (+1,9%).
- Dei tre comparti considerati (commercio di autoveicoli e motoveicoli, commercio all'ingrosso e commercio al dettaglio), rispetto al periodo pre-pandemico, a fine 2025 solo il commercio al dettaglio dovrebbe ancora posizionarsi leggermente al di sotto del livello del 2019 (99,6%). Gli altri due comparti dovrebbero invece consolidare la crescita rispetto al periodo pre-pandemico: +15% nel commercio all'ingrosso, +3,9% nel commercio degli autoveicoli e motoveicoli.
- Per quanto riguarda le unità di lavoro, già nel 2023 tutti i comparti del commercio avevano recuperato i livelli pre-pandemici. Dopo la crescita dello 0,5% nel 2023, le unità di lavoro del commercio dovrebbero far segnare una dinamica in leggero rafforzamento nel 2024 (+0,9%) e nel 2025 (+1,4%), che consentirebbe di consolidare la crescita rispetto ai livelli del 2019.
- A fine 2025 le unità di lavoro dovrebbero risultare il 9,3% in più del dato 2019. La crescita sarebbe più intensa per il comparto del commercio all'ingrosso (+21,2%), rispetto al 3,0% del comparto degli autoveicoli e motoveicoli e al 2,1% del commercio al dettaglio.
- La dinamica delle spese per consumi delle famiglie è stata recentemente condizionata dall'andamento dei prezzi. Con la



stime biennio 2024-2025

crescita del 2023 (+1,4% a valori reali), i consumi delle famiglie in regione si sono riportati attorno al livello pre-covid. Per il 2024 si stima una flebile crescita del 0,6%, in leggero rafforzamento nel 2025 (+0,9%).

- Prendendo in considerazione i principali prodotti merceologici maggiormente consumati dalle famiglie emiliano-romagnole, si osserva anche nel 2024 una contrazione dei consumi di prodotti tessili e abbigliamento (-2,0%), che dovrebbe arrestarsi nel 2025 (+0,6%).
- Per la maggior parte dei prodotti si osserva un rallentamento dei consumi rispetto al 2023. E' il caso dei servizi immobiliari (+0,6%), dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+0,4%), dei servizi di alloggio e di ristorazione (+1,0%), ecc.
- Una dinamica in rafforzamento, invece, si rileva per quanto riguarda la spesa reale delle famiglie per autoveicoli, rimorchi e

semirimorchi (+4,7%) e per prodotti informatici, elettronici ed ottici (+3,4%).

- La dinamica stimata per il 2025, pur caratterizzandosi da un andamento positivo, dovrebbe risultare modesta per la maggior parte dei prodotti merceologici. Al momento, tra i principali prodotti, si stima una variazione negativa solo per gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (-1,6%).
- A fine 2025 il livello reale di spesa dovrebbe attestarsi al di sopra del livello pre-pandemico per quanto riguarda i servizi immobiliari, i prodotti petroliferi raffinati, la spesa in assicurazioni e fondi pensione, quella per prodotti informatici, elettronici ed ottici. Il recupero del livello del 2019 sarebbe quasi completo per i prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco, mentre il gap da recuperare sarebbe ancora ampio per una serie di prodotti, tra cui i servizi di alloggio e di ristorazione, i prodotti dell'agricoltura e della caccia, i prodotti tessili e abbigliamento, ma anche gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.

Scenari previsionali del valore aggiunto del commercio in Emilia-Romagna



stime biennio 2024-2025

Settori merceologici	dati 2023		var. % annua			numero indice 2019 = 100		
	milioni di euro*	quota % 2023	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.651,1	1,1%	-2,5	0,7	2,0	101,2	101,9	103,9
Commercio all'ingrosso	8.912,1	6,0%	-4,2	0,8	1,8	112,0	113,0	115,0
Commercio al dettaglio	6.050,7	4,1%	-2,0	0,6	1,9	97,2	97,7	99,6
Totale COMMERCIO	16.614,0	11,2%	-3,3	0,7	1,9	105,1	105,8	107,8
Totale SERVIZI	97.036,70	65,4%	1,5	1,2	1,6	104,1	105,4	107,1
Totale ECONOMIA	148.275,30	100%	0,8	1,0	0,9	105,0	106,0	106,9

Scenari previsionali delle unità di lavoro del commercio in Emilia-Romagna



stime biennio 2024-2025

	dati 2023		var. % annua			numero indice 2019 = 100		
	migliaia	quota % 2023	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Settori merceologici								
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	35,2	1,7%	1,0	0,9	1,5	100,6	101,5	103,0
Commercio all'ingrosso	121,1	5,8%	-0,7	1,0	1,3	118,4	119,7	121,2
Commercio al dettaglio	137,6	6,6%	1,5	0,8	1,5	99,9	100,7	102,1
<i>Totale COMMERCIO</i>	293,9	14,1%	0,5	0,9	1,4	106,9	107,8	109,3
<i>Totale SERVIZI</i>	1.465,50	69,3%	2,5	1,3	1,2	103,1	104,5	105,7
<i>Totale ECONOMIA</i>	2.107,30	100%	1,5	1,0	0,4	102,9	103,9	104,3

Scenari previsionali dei consumi delle famiglie in Emilia-Romagna



stime biennio 2024-2025

Primi 10 prodotti merceologici per consumi delle famiglie	dati 2023		var. % annua			numero indice 2019 = 100		
	milioni di euro*	quota % 2023	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Servizi immobiliari	18.955	20,5%	9,9	0,6	1,0	122,9	123,6	124,9
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	10.537	11,4%	1,6	0,4	0,7	98,0	98,3	99,0
Servizi di alloggio e di ristorazione	8.814	9,5%	5,3	1,0	1,2	91,3	92,2	93,3
Prodotti tessili e abbigliamento	5.377	5,8%	-9,5	-2,0	0,6	88,2	86,5	87,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	4.837	5,2%	-5,7	1,0	-0,1	121,1	122,3	122,2
Prodotti dell'agricoltura e della caccia	3.076	3,3%	1,6	0,1	0,6	94,2	94,3	94,9
Assicurazioni e fondi pensione	2.707	2,9%	9,7	1,0	1,3	131,1	132,3	134,1
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2.379	2,6%	3,0	4,7	-1,6	75,6	79,2	78,0
Prodotti informatici, elettronici ed ottici	2.223	2,4%	-0,1	3,4	1,7	138,3	143,0	145,4
Altri servizi personali	2.330	2,5%	-0,8	0,0	0,6	91,6	91,6	92,1
TOTALE	92.374,20	100%	1,4	0,6	0,9	100,6	101,2	102,1

